

TRA I FONDATORI DELL'«ONG» BELGA C'È ANCHE IL TARENTINO SERGIO GASPERAT

«Liutai senza frontiere», un'attività da conoscere

«A Cuba ci sono ragazzini che se gli metti in mano una scarpa con quattro corde, riescono a tirare fuori melodie e musica»: usa questa efficace immagine Sergio Gasperat (foto a destra), presidente del Circolo trentino di La Louviere (Belgio), per sottolineare il grande talento musicale della gioventù cubana. Talento che però spesso non può esprimersi al meglio per l'impossibilità di avere uno strumento di discreta qualità a disposizione.

Proprio per tentare di dare una risposta a questo problema, nel 2001 è stata fondata in Belgio l'organizzazione non governativa «Luthiers sans frontieres» (Liutai senza frontiere).

Gasperat è uno dei fondatori, assieme a Paul Jacobs ed Alain Bonne. Obiettivo dell'associazione è istruire e formare persone che possano poi costruire e riparare strumenti musicali in quei paesi dove non esiste un simile servizio.

Attualmente «Liutai senza frontiere» è attiva a Cuba, in Kenia e in Palestina.

Sono una settantina i liutai di dodici diversi paesi che si mettono volontariamente a disposizione per tenere corsi di formazione e per riparare strumenti nei laboratori allestiti da «Liutai senza frontiere».

Anchore Sergio Gasperat ha trascorso un periodo a Cuba nell'aprile del 2004: un'esperienza intensa e indimenticabile, soprattutto perché offre la possibilità di aiutare chi non ha i mezzi per esprimere al meglio le proprie qualità artistiche.

«È incredibile vedere la facilità e la bravura con le quali i giovani cubani suonano ad

Attualmente sono una settantina i liutai di dodici diversi paesi che si mettono volontariamente a disposizione per tenere corsi di formazione e per riparare strumenti nei laboratori allestiti a Cuba, in Palestina e in Kenia, dove non esiste un simile servizio

esempio il violino: ed è un peccato che debbano accontentarsi di strumenti di bassa qualità, spesso in pessimo stato di conservazione o che non abbiano la possibilità di sistemarli quando necessitano di riparazioni», spiega Gasperat, che fra i tanti episodi vissuti ne ricorda in particolare uno.

Quello di un padre che si presentò al laboratorio - allestito presso il Museo San Francisco a L'Avana - per portare a riparare il violoncello del figlio: e come «custodia» usava un sacco per le patate. E quando due giorni dopo tornò per riprendere il violoncello aggiustato, consegnò a Gasperat una bottiglia di rum.

La principale fonte di sostegno finanziario dell'attività di «Liutai senza frontiere» viene dalla Regione Vallone in Belgio e da donazioni di altre istituzioni e singoli cittadini. Gasperat lancia un appello a chiunque voglia dare un con-

tributo alle iniziative dell'associazione, invitando a fare donazioni (vedi box su questa stessa pagina).

Ma sono anche benvenuti strumenti in disuso, archetti per violini, ponticelli, corde: tutto quello che può essere utile per costruire o riparare uno strumento. «Se fra i lettori della rivista c'è qualcuno che può darci una mano in questo senso - afferma Gasperat - può prendere contatto con «Liutai senza frontiere» o consegnare direttamente presso la sede della Trentini nel mondo eventuali strumenti o accessori».

L'anno scorso la scuola di liuteria di Cremona ha regalato una decina di violini, tre viole e cinque violoncelli: nel corso degli anni altre donazioni sono state fatte da alcune scuole di liuteria in Francia e in Gran Bretagna. E anche un violino costruito da Sergio Gasperat è adesso fra le mani di un giovane cubano.



Nato nel 1950 a Cembra ed emigrato in Belgio con la famiglia all'està di dieci anni, Sergio Gasperat ha scoperto in maniera del tutto fortuita la sua passione per la liuteria.

Di professione idraulico specializzato in impianti di riscaldamento, un giorno fu chiamato a fare una riparazione in un laboratorio di liuteria: «vedendo quelle persone lavorare, sono rimasto incantato e decisi che volevo imparare anch'io». Cominciò così a frequentare il laboratorio, divenne grande amico degli anziani liutai che vi lavoravano, fece tesoro dei loro insegnamenti fino ad imparare in prima persona come si costruisce un violino.

Finora ne ha costruiti cinque: per ognuno, circa un anno di lavoro. Tre li conserva in casa, uno lo ha regalato al figlio di un cugino che vive a San Michele all'Adige e uno - con grande soddisfazione di Gasperat - è a Cuba.

www.luthierssansfrontieres-lsf.org

<p>LSF - Luthiers Sans Frontières Presidente: Paul Jacobs 119 Chemin des Crolites 7800 Lanquesaint (Belgio) e-mail: lsfb@yahoo.com</p>	<p>FORTIS Bank - Agence Pesage, 16 Av. du Pesage, 1050 Bruxelles (Belgio) Luthiers Sans Frontières CC: 001-3648523-41 Cod. Swift: GEBA BEBB Cod. IBAN: BE88001364852341</p>
--	---

Per eventuali versamenti:

